



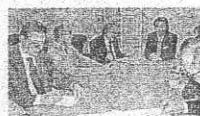
EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMA S.p.A. - Direzione e Redazione: P.le della Pace, 10 - 40138 Parma (PR) - Tel. 0521/78.46.57
 Pagine: 11 - Anno III numero 340
 Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA



€ 1,20

MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2010

VERTENZE



Banca Monte, al tavolo si parla di garanzie per 600 dipendenti

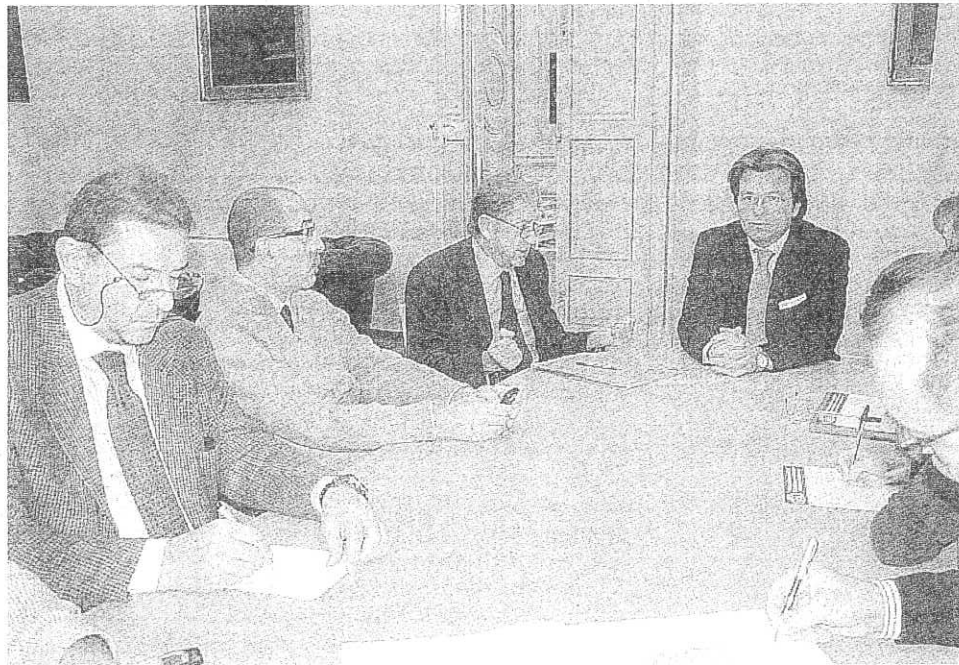
A PAGINA 6

Presenti al primo incontro in municipio i rappresentanti delle istituzioni ma non dell'istituto di credito

Banca Monte: al via il tavolo

Più vicino l'accordo per dare garanzie ai 600 dipendenti

Invocato da qualche tempo da dipendenti e sindacati, alla fine il tavolo interistituzionale di Banca Monte Parma si è riunito. Obiettivo: fare il punto della situazione dell'istituto di credito dopo l'acquisizione da parte del gruppo Intesa Sanpaolo per salvaguardare i posti di lavoro. Peccato non abbiano partecipato i rappresentanti della banca. «E' nostra intenzione mantenere aperto il tavolo interistituzionale fino al raggiungimento dell'accordo sulle garanzie occupazionali per i dipendenti della banca - ha commentato il sindaco Pietro Vignali al termine dell'incontro avvenuto ieri mattina in municipio -. Inoltre, auspichiamo che si possa presto verificare un incontro allargato anche ai rappresentanti di Intesa Sanpaolo». Al tavolo hanno preso parte il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli, il presidente della Fondazione Monte Parma Gilberto Greci, il vicepresidente Franco Tedeschi, il segretario generale Vittorio Gozzi, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali: Franco Savi (Fabi), Federica Pattini (Fiba Cisl), Stefano Fornari e Mauro Bocchia (Fisac



Al via in municipio il tavolo interistituzionale di Banca Monte

Cgil), Mariolina Tarascon (Uil-ca).

«La presenza e il sostegno del tavolo interistituzionale sono in linea con quanto già emerso nel recente consiglio provinciale - commenta il presidente della Provincia, Vincenzo Bernazzoli -

La Provincia infatti si è già espressa in quella occasione per chiedere a Intesa Sanpaolo la massima attenzione alle ricadute sociali e occupazionali, affinché non si mettano in atto procedure per la riduzione del personale, a salvaguardia delle risorse umane

e professionali presenti in Banca Monte».

Presenti anche le organizzazioni sindacali per formalizzare le tutele occupazionali, professionali e di mobilità per i 600 dipendenti. «Come sindacato abbiamo chiesto che il tavolo sia per-

manente fino al raggiungimento di un accordo che contenga tutte le garanzie per i lavoratori e che operi concretamente fin da subito per evitare ricadute negative per il personale della banca», hanno dichiarato le parti sociali. Per questo a breve sarà convocato un altro tavolo. E' stato inoltre richiesto alle istituzioni di sollecitare la presenza di Intesa Sanpaolo al tavolo interistituzionale: il sindaco si è impegnato a inviare immediatamente una lettera all'amministratore delegato, Corrado Passera. Le organizzazioni sindacali ritengono che le istituzioni locali e la Fondazione, che hanno un ruolo importante e precise responsabilità, si debbano far carico della situazione, che agiscano fattivamente nell'interesse dei lavoratori e che si impegnino insieme alle organizzazioni sindacali affinché siano garantite le tutele per i dipendenti. «La Fondazione cercherà di fare tutto quanto in suo potere per far sì che le richieste delle organizzazioni sindacali trovino un accoglimento condiviso da parte di Intesa Sanpaolo», ha affermato il presidente della Fondazione Monte Parma, Gilberto Greci.